LA BUONA SCUOLA - PROPOSTE SCUOLE DI PIACENZA

1. REDDITO MINIMO STUDENTESCO → per permettere a tutti gli studenti il pagamento del servizio dei trasporti e dei libri
2. LEGGE NAZIONALE DIRITTO ALLO STUDIO, che equipari le diverse leggi regionali, migliorando quelle meno avanzate, e che preveda FINANZIAMENTI SOSTANZIALI per il diritto allo studio:
- **edilizia** scolastica (spazi adeguati, palestre, aule, abbattimento delle barriere architettoniche, strutture sicure e a norma)
- gratuità e fruibilità dei trasporti
- riduzione drastica del caro libri attraverso il mantenimento delle edizioni per almeno 5 anni, il comodato d’uso, la digitalizzazione, sussidi per tutte le famiglie, reddito minimo studentesco
- borse di studio in base ai risultati e in base al reddito familiare → mettere a disposizione un maggior numero di borse di studio (per evitare i sempre più frequenti “idonei non beneficiari”) e ampliare il tetto della soglia ISEE.
- laboratori

- incentivi ai canali culturali formali e informali (teatro, cinema, librerie, etc).

1. ABOLIZIONE INVALSI \*\*( in particolare all'esame di maturità!) come criterio di valutazione del livello di apprendimento degli studenti, come criterio di finanziamento delle scuole in base ai risultati raggiunti e come criterio per premiare il “merito” degli insegnanti.
*Proposta valutazione*: trovare nuovi metodi di valutazione diversificati per i diversi indirizzi di studio, che valutino effettivamente le competenze acquisite, che valorizzino l’elaborazione critica e personale e tengano conto del programma effettuato.
*Proposta finanziamenti*: FINANZIAMENTI SOSTANZIALI A **TUTTE** LE SCUOLE, per dotarsi degli strumenti (laboratori, strumenti tecnologici, etc) adeguati in base agli obiettivi e ai progetti. Maggiori finanziamenti alle scuole più in difficoltà (inserite in contesti critici, con un’utenza più difficile, con minori risorse economiche e umane)**,** per equiparare i livelli di partenza e offrire pari opportunità agli studenti di tutti gli istituti.
2. MATERIE: introduzione di:
- educazione civica + diritto (per il triennio)
- educazione sessuale e all’affettività (per il biennio)
- economia/informatica ( in base all’indirizzo)

- attualità (es: lettura giornali e dibattiti)
*Altre materie facoltative*:
- educazione alla legalità
- educazione di prevenzione a droghe, fumo e alcol
- educazione fisica e religione *facoltative* (ore escluse dall’orario curricolare)

Introduzione di materie più specifiche per il triennio dei licei con indirizzi specifici (es: scienze umane)

1. CLIL: a partire dal triennio ( per le future terze) con insegnanti di madre lingua.
2. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:
istituti TECNICI e PROFESSIONALI:

- alcuni istituti considerano eccessive le 200 ore di Alternanza scuola-lavoro previste per il triennio, in quanto ore sottratte alla formazione, in cui lo studente viene mandato in aziende, privo di diritti, di tutela e di garanzia di assunzione. Lo studente sviluppa competenze non trasversali ma apprende mansioni specifiche dell’azienda coinvolta.

- Altri istituti sono favorevoli a svolgere più attività di stage e alternanza scuola-lavoro durante il triennio per arricchire le  proprie conoscenze nel mondo  reale del lavoro.

🡪 *Proposta di mediazione*: Si ritiene in generale importante conoscere il mondo del lavoro attraverso progetti di alternanza **facoltativi**, svolti in orario extracurricolare o d’estate, secondo le **specifiche richieste** e interessi dello studente e non delle aziende. Si ritiene utile fare più progetti di alternanza durante l’anno, ciascuno di durata ridotta, così da conoscere meglio il ventaglio di possibilità lavorative.

LICEI: ridurre le ore di apprendistato, a un paio di settimane, e svolgerle per un solo anno, in base alle richieste degli studenti specifico.

PER TUTTI: adottare uno **statuto dei diritti** degli studenti e delle studentesse in stage/apprendistato che li tuteli da possibili sfruttamenti.

NON PERMETTERE L’INGRESSO DI PRIVATI NEGLI ORGANI COLLEGIALI E NEL CDI.

1. UNIVERSITA':
- strutturare corsi di orientamento e di preparazione ai test che siano offerti dalle scuole stesse per gli studenti
- sostanziali FINANZIAMENTI a università per aumentare il numero delle strutture e SUPERARE IL NUMERO CHIUSO→ selezione attraverso gli esami del 1° anno.
2. NO fondi statali alle scuole PARITARIE/PRIVATE, nel rispetto dell’art.33 della Costituzione “Enti e privati hanno il diritto di istituire [scuole](http://www.brocardi.it/dizionario/146.html) ed istituti di educazione, *senza oneri per lo Stato*.”
3. RAPPRESENTANZA STUDENTESCA: garanzia in tutte le scuole di 6 rappresentanti con diritto di voto nel CDI (Consiglio di Istituto).
4. OBBLIGO SCOLASTICO: modificare l’obbligo scolastico dai sedici anni alla seconda superiore o al triennio per gli Istituti professionali.
5. Adozione CARTA DEI DIRITTI degli studenti (presente nelle proposte del CNPC 2014).
6. DOCENTI:

- mantenere gli scatti di anzianità

- equiparare lo stipendio degli insegnanti italiani a quello degli insegnanti europei

- **abbassare l'età pensionabile**

- svolgere colloqui studente-professore e questionari per migliorare il rapporto docente-studente e la didattica in classe.

- mantenimento degli stessi insegnanti nel percorso scolastico, per valorizzare la continuità e costruzione di un percorso di crescita condiviso tra studente-professore ( soprattutto nel triennio)

- corsi di aggiornamento periodici per preparare gli insegnanti.

\*\* Motivazione del rifiuto delle prove INVALSI:

Si considera che le prove invalsi costringano gli insegnanti a una didattica sterile, basata sul teach-to-test, che obbliga ad accellare i programmi, a modificarne i contenuti in base alle prove e a impartire quante più nozioni possibili per permettere agli studenti di rispondere a quante più domande possibili. Non lasciano spazio all’elaborazione personale e alla riflessione critica mentre noi pensiamo che l’apprendimento sia un processo di valutazione collettivo e complesso che non è desumibile da un test o qualificabile da una crocetta.